



MICRO UNA FUCINA DI NOVITÀ

MICRO: A FORGE OF INNOVATION!

DI VALERIA SORACI
storico dell'arte - art historian

Nel cuore pulsante di uno dei quartieri più caratteristici di Roma, il rione Testaccio, si erge, come gemma perfettamente incastonata sulle pendici del leggendario "Monte dei cocci", l'associazione culturale Micro, inaugurata il 12 aprile 2005 con la personale dell'artista Serge Uberti.

Un acronimo sapientemente scelto, se si pensa all'ubicazione della struttura, quasi di fronte alla Macro, e alle finalità che essa si propone, in parte già implicite proprio in quel termine che, sciolto, sta per Movimento Internazionale Culturale Roma.

Infatti, come spiega accuratamente Serena Dell'Aira, responsabile-coordinatrice e storica dell'arte, l'intento è quello di "creare una dinamica realtà culturale fondata su un processo di aggregazione tra le

In the pulsating heart of one of the most picturesque neighbourhoods of Rome, the "Rione" (district) of Testaccio, there stands, like a gem perfectly set into the slopes of the famous "Monte dei Cocci" (Crockery Mountain) made of ancient Roman broken pottery, the cultural association known as "Micro", which was inaugurated on the 12th of April 2005 on the occasion of the artist Serge Uberti's personal exhibition. This name is an acronym which, in Italian, stands for "International Cultural Movement of Rome". It seems especially cleverly chosen when one considers the location of the structure, nearly opposite the "Macro" exhibition space, although its aims and purposes are, of course, implicit in the word itself. In fact, as Serena dell'Aira, the art historian and leading co-ordinator of the association explains, the intention is "to create a dyna-

arti, nella piena consapevolezza che soltanto nel confronto dialettico queste possano trovare una vera e profonda rigenerazione”.

Partendo da questa riflessione, si può comprendere la natura di questo innovativo progetto: non sarà, dunque, il tentativo di proporre un'asettica e fredda galleria d'arte o museo, né un pigro spazio per proiettare film o per citare versi poetici, né ancora un palcoscenico per esibizioni di danza, ma, al contrario, vi è la volontà di far interagire sinergicamente tutte queste molteplici attività, coinvolgendo – in modo estremamente singolare – la pittura, la scultura, la musica, la poesia, il cinema e la danza. La struttura romana è confortevole e dispone di tre sale, in cui è possibile ammirare alcune opere di esponenti del futurismo siciliano o la coloratissima cassapanca, collocata nel corridoio d'ingresso, di Giulio D'Anna o ancora tele di Danilo Bucchi e di artisti affermati come il maestro Gianpistone.

Con Art'Azione (16-25 Settembre 2005) si ha avuto una tangibile dimostrazione delle finalità perseguite da Micro. L'incontro tra alcune forme espressive quali l'arte (sia in forma di dipinto, scultura o installazione), la musica e la danza ha mostrato come l'espressività dei movimenti corporei possa decodificare e trasfigurare l'essenza della creazione d'arte, divenendo il *trait d'union* tra l'opera d'arte e il fruitore. Il ballo si qualifica, in questo contesto, come forma espressiva di supporto affinché l'osservatore possa entrare in contatto con l'oggetto artistico attraverso un percorso che, utilizzando diversi canali di fruibilità sinestetica, può condurlo ad un personale approfondimento emotivo.

Un altro nobile scopo, quasi una sorta di manifesto-guida per l'associazione, è quello di permettere ad artisti di talento, senza distinzione d'età, di far conoscere le loro doti e qualità artistiche attraverso l'allestimento di manifestazioni ed esposizioni; trasformandosi, a volte, anche in occasioni di incontro e condivisione di formazioni, esperienze e tecniche molto diverse tra loro.

Un esempio è stata la mostra, "4D Espressione di un processo artistico tra nuclei creativi diversi" (22 giugno 2005), che ha visto protagonisti cinque artisti: Massimo Attardi, Danilo Bucchi, Maurizio Cascella, Elia Sabato e Marco Tamburro.

Il risultato di questo esperimento ha portato identità diverse a percorrere insieme un breve tratto di cammino artistico, dando vita ad un'esperienza unica



mic cultural environment based on a process of aggregation between the arts, in the full knowledge that only by means of dialectic comparison can they attain a genuine and profound regeneration”. Starting from this reflection, one can understand the nature of this innovative project: it is not intended either as an attempt to offer an antiseptic and cold art gallery or museum, nor as a space for lazily showing films or reciting poetry, nor as a stage for dance performances. Instead there is a desire to cause all these and more activities to interact in order to produce a dynamic creative synergy, getting all the arts, ranging from painting, sculpture, music, photography and poetry to the cinema and dance involved in a novel and original way. The premises of the “Micro” are spacious and comfortable and it has three separate rooms in which it is possible to admire the works of the exponents of Sicilian futurism as well as a colourful trunk in the entrance corridor painted by Giulio D’Anna or canvases by Danilo Bucchi and other renowned Italian artists such as Gianpistone. With the initiative known as “Arte Azione” (Art Action) from the 16th to the 25th of September 2005 there was a tangible demonstration of the goals of the “Micro” associa-



Da pag. 14 a pag. 17: Alcune immagini dell'allestimento della mostra

From pag. 14 to pag. 17: Some images of the exhibition

tion. The encounter between the various expressive forms of art (painting, sculpture or installations) with music and dance demonstrated how the expressivity of body movements can decode and transfigure the essence of art and the processes of its creation, becoming the trait d'union between the work of art and its beholder or user. In this way dance can be seen as an expressive form that assists and encourages the obser-

ver to enter into contact with the artistic object by means of a pathway that, using various different channels, can lead to a deeply personal emotional effect. Another noble aim which is almost a sort of manifesto or guide for the association, is that of allowing talented artists, without distinctions of age, to make their abilities and artistic qualities known by preparing exhibitions and events, also sometimes transforming them into occasions for encounters involving the sharing of some very varied training experiences and techniques.

An example of this was the exhibition, "4D - Expression of an artistic process between various creative nuclei" (this is indeed the title!) inaugurated on 22 June 2005, in which the five artists Massimo Attardi, Danilo Bucchi, Maurizio Cascella, Elia Sabato e Marco Tamburro were the protagonists. The result of this experiment was to get a number of different artistic identities to collaborate and travel together on a short artistic journey, bringing vibrant life to a unique experience of "creative circularity" and of dialogue between artists and the particular materials they work with. The association also aims to capture and record the reactions of the observer through the range of human imitative-expressive signals such as glances and movements, in order to trace a sort of itinerary of the art work that, first conceived and expressed in the creative actions of the artist, finds its natural completion in the emotions that it is able to provoke. A

distinctive feature that characterizes the numerous cultural proposals presented is an evident desire to increasingly get the public actively involved and participating in the creative act. It is sufficient to think of the evenings dedicated to the cine-forum (14 December 2005-17 May 2006) in

di "circolarità" creativa, di dialogo tra artisti e tra la materia lavorata a dieci mani.

L'associazione, inoltre, si proponeva di catturare e registrare le reazioni dell'osservatore attraverso alcuni segnali mimico-espressivi come gli sguardi e i movimenti, allo scopo di tracciare un iter dell'opera d'arte che, concepita nell'atto creativo degli artisti, trova il suo naturale completamento nelle emozioni che essa è capace di provocare.

Tratto distintivo che caratterizza le numerose proposte culturali è l'evidente desiderio di coinvolgere attivamente il pubblico, chiamato ad essere sempre più partecipe; basti pensare alle serate dedicate al cineforum (14 dicembre 2005-17 maggio 2006) nelle quali venivano proiettati alcuni film che hanno reso grande il cinema dagli anni '20 fino ai giorni nostri. La serata si concludeva con un dibattito per riflettere e condividere tematiche e valori che il film voleva trasmettere attraverso un confronto di diversi punti di vista; si è cercato, in questo modo, di offrire una chiave, alternativa, di interpretazione e di approccio al cinema stesso: un invito a guardare oltre le immagini per sviluppare uno spirito critico.

Coinvolgenti ed affollati sono risultati anche gli incontri di Poeti e Videomaker (20 gennaio-19 maggio 2006) in cui la formula presentazione-lettura-commento di un poeta dell'900, scelto da Agostino Raff, ha riscosso grande successo ed interesse.

Anche le quattro "serate futuriste",





organizzate a Roma nel maggio 2005 e poi riproposte ad Erice, in Sicilia, il 13 e 14 maggio 2006, hanno registrato una calorosa ed entusiasmante accoglienza. Scegliendo come tema della manifestazione l'avanguardia futurista, Micro ha voluto riproporne il "clima" in una ricostruzione verosimile nonché filologicamente fondata, ravvisabile anche nei curiosi e ricercati allestimenti delle sale.

Se il nucleo centrale della poetica futurista è che l'arte deve rendere mobile la vita, e confondere e fondere parola, realtà e rappresentazione, si è assistito a performance dal vivo di letteratura, teatro, cinema, musica, danza e gastronomia, in cui lo spettatore veniva coinvolto, a sorpresa, dagli attori.

Sulla falsariga di questa manifestazione e con il desiderio di approfondire un altro periodo artistico del XX secolo ovvero la Pop-Art, l'associazione ha allestito una mostra dal titolo, "Dalla Pop-Art ai percorsi contemporanei" (18 febbraio-5 marzo 2006), strutturata in modo che l'osservatore potesse ripercorrere idealmente la nascita della cosiddetta "Arte Popolare" attraverso quadri di Warhol, di Lichtenstein, di Festa o di Schifano, fino alle opere di artisti contemporanei, considerati figli adottivi dei padri della "Pop" ma tuttavia capaci di un proprio stile distintivo ed unico. La Micro è una vera e propria fucina di idee originali, sempre attiva ed attenta a soddisfare le curiosità del pubblico, anche quello più profano, attraverso una "democratizzazione della cultura" che chiama tutti a partecipare alla conoscenza delle arti in modo innovativo e nello stesso tempo divertente. Tale invito è rivolto soprattutto a quegli artisti che vogliono collaborare con l'associazione per divulgare la loro opera, valorizzando qualsiasi campo artistico, non ultimo la fotografia.

La Micro vanta altre attività culturali estremamente interessanti ma certamente il più grande merito è la fiducia inestimabile verso tutte le arti, nessuna esclusa! ■

which various films were shown to illustrate the history of cinema from the 1920s until the present day. The evening concluded with a debate in which the sharing of ideas and a comparison of various points of view was encouraged, together with a reflection on the themes and values that the medium of film has tried to communicate over the years. In this way there was an attempt to offer an alternative means of interpretation and approach to cinema with an invitation to look beyond the images in order to develop a more critical and analytical approach. Also the encounters with poets and video-makers (20 January-19 May 2006) have been fascinating and they attracted large crowds. The formula of presentation, reading and comment regarding a poet of the 20th century, chosen by Agostino Raff, was particularly successful and interesting for the public. The four "futurist evenings" organized in Rome in May 2005 and then

presented at Erice in Sicily, a year later on the 13 and 14 May 2006, had a particularly warm and enthusiastic welcome. In choosing the futurist avant-garde as the topic of the event, Micro attempted to recreate the "climate" of the time in a convincingly historical and philological reconstruction, also evident in the curious and refined decorations of the rooms. The central concept of the futurist aesthetic is that art must make life mobile by mixing up, combining, confusing and fusing the concepts of language, reality and representation, and on these evenings the public truly experienced this idea, attending live performances regarding literature, theatre, cinema, music, dance and even gastronomy, in which the actors got the spectators fully involved, often completely by surprise. Following on from this event and with a desire to examine more deeply another artistic period of the 20th century, namely Pop-Art, the association set up an exhibition entitled, "From Pop-Art to contemporary experiences" (18 February-5 March 2006), structured in such a way that the observer could virtually travel back to the birth of the so-called "Popular Art" of the past century and move through the pictures of Warhol, Lichtenstein, Festa and Schifano, up until the works of contemporary artists, considered as adoptive sons of the fathers of "Pop" who are nevertheless able to create their own distinctive and unique styles. Micro is therefore a genuine forge of original ideas and initiatives, always active and willing to satisfy the curiosity of the public, also those people who have never been introduced to contemporary art, with democratic cultural intentions that summon everyone and encourage us all to participate in learning about the arts in an innovative way while at the same time having fun. This invitation is made above all to those artists who wish to collaborate with the association in order to make their work more widely known, giving the proper value to whichever artistic field they are involved in. "Micro" sponsors and encourages a number of other very interesting cultural activities but its greatest merit is certainly the extremely valuable support it gives to all the arts, with nobody excluded! ■